



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 67/50 del 23.12.2025

Procedure per la Valutazione ambientale strategica (VAS) dei piani e dei programmi di livello regionale

Art. 1 Finalità

1. La Valutazione ambientale strategica (VAS) persegue l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuisce all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione, dell'approvazione e dell'attuazione di piani/programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.
2. La fase di valutazione è effettuata anteriormente all'approvazione del piano/programma (P/P), ovvero all'avvio della relativa procedura legislativa, e comunque durante la fase di predisposizione dello stesso. Essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani/programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Art. 2 Ambito di applicazione

1. La presente deliberazione si applica:
 - ai piani/programmi la cui approvazione spetta ad un organo di livello regionale, la cui competenza in materia di VAS, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 48 della L.R. n. 9/2006 e s.m.i., è assegnata alla Regione.

Art. 3 Definizioni

1. Ai fini della presente deliberazione si intende per:
 - piani/programmi: gli atti e provvedimenti di pianificazione e di programmazione, comunque denominati, compresi quelli cofinanziati dalla Comunità europea, nonché le loro modifiche:
 - a) che sono elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposti da un'autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, amministrativa o negoziale e
 - b) che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;
 - proponente: soggetto pubblico o privato che elabora il P/P;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- autorità procedente: pubblica amministrazione che elabora il P/P. Nel caso in cui il soggetto che predispone il P/P sia un diverso soggetto pubblico o privato, l'autorità procedente è rappresentata dalla pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il P/P;
- autorità competente: pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato;
- soggetti competenti in materia ambientale: pubbliche amministrazioni ed enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani/programmi;
- enti territorialmente interessati: tutti gli enti sui quali ricadono gli effetti dell'attuazione del P/P;
- pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;
- pubblico interessato: pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

Art. 4 **Autorità competente**

1. Ai sensi di quanto disposto dagli articoli 48 e 49 della legge regionale n. 9/2006 e s.m.i., l'autorità competente per i piani/programmi la cui approvazione compete ad un organo di livello regionale è la Regione. Nell'ambito della Regione l'autorità competente è in capo all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

2. L'autorità competente, al fine di promuovere l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle politiche settoriali e il rispetto degli obiettivi ambientali dei piani/programmi di livello nazionale e internazionale:

- collabora con l'autorità procedente e/o con il proponente per dare applicazione al principio di integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle politiche settoriali;
- esprime il proprio parere circa l'assoggettabilità delle proposte di P/P alla valutazione ambientale strategica nei casi previsti nell'art. 6 e secondo la procedura definita nell'art. 7;
- collabora con l'autorità procedente alla definizione dei contenuti del rapporto ambientale e delle modalità di monitoraggio;
- collabora con l'autorità procedente al fine di definire le forme della consultazione pubblica ed individuare i soggetti da coinvolgere in tale fase, tenendo conto di quanto disposto dall'art. 5;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- esprime, tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, nonché degli altri pareri pervenuti a termini di legge, il parere motivato di cui all'art. 16 sulla proposta di P/P e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio, anche in riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie;
- collabora con l'autorità precedente e/o con il proponente alle necessarie revisioni del P/P conseguenti al recepimento delle prescrizioni formulate nel parere motivato di cui all'art. 16;
- si esprime sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'autorità precedente;
- verifica lo stato di attuazione del P/P e i relativi effetti prodotti;
- verifica il contributo del P/P al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale.

Art. 5

Partecipazione

1. Ai sensi della Convenzione di Aarhus, ratificata dall'Italia con la legge 16 marzo 2001, n. 108, e ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195, deve essere assicurato l'accesso del pubblico alle informazioni sull'ambiente detenute dalle autorità pubbliche e deve essere favorita la partecipazione dei cittadini alle attività decisionali aventi effetti sull'ambiente.

2. Il processo di VAS prevede diversi momenti di coinvolgimento rivolti ai soggetti competenti in materia ambientale, al pubblico e al pubblico interessato dal P/P (informazione, consultazione e partecipazione). Il processo partecipativo interessa l'intero processo pianificatorio.

3. Al fine di consentire a tutti i soggetti interessati di poter fornire i propri contributi, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, l'autorità precedente, sin dalla fase di attivazione preliminare di cui all'art. 11, predispone un Piano della partecipazione, contenente:

- l'individuazione dei soggetti da coinvolgere nel processo di VAS, con l'indicazione della fase in cui è previsto il loro coinvolgimento;
- l'indicazione delle modalità di coinvolgimento previste nelle diverse fasi del processo (informazione, consultazione, partecipazione);
- la descrizione delle metodologie partecipative previste, ritenute più idonee a garantire l'apporto di un contributo efficace al processo valutativo;
- le modalità di diffusione dei contributi acquisiti durante il processo partecipativo, al fine di garantire la trasparenza del processo, rendendo pubblico il contributo di ciascuno ed il suo eventuale recepimento all'interno del P/P e/o del rapporto ambientale.

4. Il Piano della partecipazione deve contemplare almeno le seguenti fasi:



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- consultazione preliminare con i SCMA (fase di scoping), di cui all'art. 12;
 - consultazione pubblica, di cui all'art. 15.
5. Ai sensi dell'art. 13, comma 2, può essere prevista una ulteriore fase di consultazione con i SCMA preliminare all'adozione del P/P (consultazione pre-adozione);
6. In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, eventualmente previste dalle vigenti disposizioni anche regionali per specifici piani/programmi, si coordinano con quelle di cui all'art. 14 e all'art. 15, in modo da evitare duplicazioni e assicurare il rispetto dei termini previsti dall'art. 15 e dal comma 2 dell'art. 16. Tali forme di pubblicità tengono luogo delle comunicazioni di cui all'art. 7 e di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Art. 6

Verifica di assoggettabilità a VAS

1. La verifica di assoggettabilità è attivata allo scopo di valutare, sulla base dei criteri contenuti nell'Allegato A8, se determinati piani/programmi, ovvero le loro modifiche minori, possono avere effetti significativi sull'ambiente e se, tenuto conto del diverso livello di sensibilità delle aree interessate, devono essere sottoposti alla procedura di valutazione ambientale strategica secondo le disposizioni contenute dall'art. 10 all'art. 17.
2. Sono da sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità le seguenti tipologie di P/P:
 - a) piani/programmi rientranti nella fattispecie di cui all'art. 8 (ovvero da sottoporre a valutazione ambientale strategica) che determinano l'uso di piccole aree a livello locale;
 - b) modifiche minori a piani/programmi rientranti nella fattispecie di cui all'art. 8 (ovvero da sottoporre a valutazione ambientale strategica);
 - c) piani/programmi non rientranti nella fattispecie di cui all'art. 8 che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti;
 - d) i Piani di gestione dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000, predisposti ai sensi delle Direttive comunitarie "Habitat" (Dir. 92/43/CEE) e "Uccelli" (Dir. 79/409/CEE), qualora rappresentino il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito;
 - e) i Piani di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, di cui al D.Lgs. n. 197/2021, qualora rappresentino il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti;
 - f) altri piani/programmi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS per espressa disposizione normativa.
3. La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relativa a modifiche a piani/programmi ovvero a



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

strumenti attuativi di piani/programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 6 o alla VAS di cui all'art. 10, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

Art. 7

Verifica di assoggettabilità a VAS - Procedura

1. La verifica di assoggettabilità a VAS di un P/P, ovvero delle sue modifiche, si articola nelle seguenti fasi:
 - a) attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;
 - b) individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale;
 - c) pubblicazione del rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS;
 - d) trasmissione del rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS ai soggetti competenti in materia ambientale;
 - e) riunione con i soggetti competenti in materia ambientale (facoltativa);
 - f) emissione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS da parte dell'autorità competente;
 - g) informazione circa la decisione e le conclusioni adottate.
2. Ai fini dell'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità l'autorità precedente trasmette all'autorità competente apposita istanza redatta secondo il modello di cui all'Allegato A4. Qualora il P/P interessi siti appartenenti alla Rete Natura 2000, l'istanza dovrà essere indirizzata anche all'autorità competente per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) ai fini dell'attivazione del procedimento di screening di VIncA (Livello I della VIncA) secondo il modello di cui all'Allegato A5. All'istanza deve essere allegato, su supporto informatico, un rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS contenente le informazioni di cui all'Allegato A8, il cui livello di approfondimento deve consentire all'autorità competente di potersi esprimere in relazione ai criteri contenuti nello stesso Allegato A8. Il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS deve dare conto anche di eventuali interferenze con i siti appartenenti alla Rete Natura 2000; in tal caso, dovrà contenere le informazioni di cui al par. 2.3 "Documentazione Tecnica" delle Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), allegate alla Delib.G.R. n. 30/54 del 30.9.2022.
3. L'autorità competente, accertata la completezza documentale, individua il gruppo istruttore e il responsabile del procedimento per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del P/P, e provvede ad informare l'autorità precedente attraverso apposita comunicazione, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990.
4. Qualora ritenuto necessario, l'autorità competente, sentita l'autorità competente per la VIncA nel caso di piani/programmi che interessino siti appartenenti alla Rete Natura 2000, può chiedere integrazioni.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La richiesta di integrazioni deve avvenire entro trenta giorni dall'avvio del procedimento. Le integrazioni possono essere richieste una volta sola, sospendendo il procedimento per un massimo di trenta giorni.

5. L'autorità competente pubblica il rapporto di assoggettabilità a VAS, eventualmente integrato ai sensi del precedente comma 4, sul sito istituzionale dell'autorità competente.

6. L'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS per acquisirne il rispettivo parere in merito a eventuali aspetti ambientali significativi riconducibili alla tipologia di P/P oggetto di valutazione. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente e, per conoscenza, all'autorità procedente.

7. Qualora ritenuto necessario, di concerto con l'autorità procedente, contestualmente all'invio del rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, l'autorità competente può convocare un incontro con i SCMA, eventualmente nella forma della conferenza di servizi di cui agli artt. 14 e seguenti della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., al fine di acquisire gli elementi informativi e i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento. In tal caso, la riunione è convocata entro quindici giorni dall'invio del rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS ai predetti soggetti di cui al comma 6.

8. Entro novanta giorni dall'attivazione del procedimento di cui al punto 2, l'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri di cui al comma 6, nonché del parere dello screening di VInCA qualora il P/P interessi siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Livello I della VInCA), emette il provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo il P/P dalla procedura di valutazione ambientale strategica. Qualora la procedura di screening di VInCA si concluda con la richiesta di procedere con la "valutazione appropriata" (Livello II della VInCA), il P/P dovrà essere sottoposto alla procedura di VAS.

9. Il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS è emesso con Determina del Direttore del Servizio competente e deve contenere una valutazione puntuale dei criteri previsti dall'Allegato A8.

10. Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il P/P alla procedura di VAS, nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS devono essere specificati i motivi principali di tale decisione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'Allegato A8 e, tenendo conto dei pareri di cui al comma 6, devono essere altresì specificate eventuali raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente.

11. Il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS è pubblicato integralmente sul sito istituzione dell'autorità competente.

Art. 8

Piani/programmi da sottoporre a VAS

1. Devono essere sottoposti a valutazione ambientale strategica i piani/programmi:
 - che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II bis, III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- per i quali si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ambientale (VIncA) ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici (ZPS) e quelli classificati come siti di importanza comunitaria/zona speciali di conservazione per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica (SIC/ZSC).

2. Nel caso dei Piani Regolatori Portuali di interesse regionale, qualora il Piano ovvero le rispettive varianti abbiano contenuti tali da essere sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale nella loro interezza secondo le norme comunitarie, tale valutazione è effettuata secondo le modalità e le competenze previste dalle procedure regionali e nazionali per la Valutazione di Impatto Ambientale ed è integrata dalla Valutazione Ambientale Strategica per gli eventuali contenuti di pianificazione del Piano. La procedura si conclude con un unico provvedimento, emesso dall'autorità competente per la VIA.

3. La decisione in merito all'applicazione del precedente comma 2 è assunta di concerto tra autorità precedente, autorità competente per la VAS e autorità competente per la VIA, tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di VIA.

4. Per progetti di opere e interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano Regolatore Portuale di interesse regionale già sottoposto ad una valutazione ambientale strategica, e che rientrano tra le categorie per le quali è prevista la Valutazione di Impatto Ambientale, costituiscono dati acquisiti tutti gli elementi valutati in sede di VAS o comunque desumibili dal Piano Regolatore Portuale di interesse regionale.

Art. 9

Piani/programmi esclusi dalla Valutazione ambientale strategica

1. Sono esclusi dalla valutazione ambientale strategica:
 - i piani/programmi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale caratterizzati da somma urgenza o ricadenti nella disciplina di cui all'articolo 17 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.;
 - i piani/programmi finanziari o di bilancio;
 - i piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica;
 - i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraaziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati;



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- i progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico, di cui al comma 1 dell'art. 67 della Parte III del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., come previsto dall'art. 68 del medesimo decreto;
- i Piani di Gestione dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 predisposti ai sensi delle Direttive comunitarie Habitat (Dir. 92/43/CEE) e Uccelli (Dir. 79/409/CEE), a condizione che contengano esclusivamente misure di conservazione di cui all'art. 6, comma 1 della Direttiva 92/43/CEE;
- gli aggiornamenti dei Piani di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico di cui al D.Lgs. n.197/2021, già approvati, a condizione che detti aggiornamenti costituiscano meri adeguamenti tecnico-funzionali.

Art. 10

Valutazione ambientale strategica - Procedura

1. La procedura di valutazione ambientale strategica è avviata dall'autorità procedente, contestualmente al processo di formazione del P/P, e si articola nelle seguenti fasi:
 - a) attivazione preliminare;
 - b) consultazione preliminare (fase di scoping);
 - c) redazione del P/P e avvio del procedimento di Valutazione ambientale strategica;
 - d) consultazione pubblica;
 - e) valutazione del rapporto ambientale e degli esiti della consultazione;
 - f) revisione del P/P, alla luce delle prescrizioni formulate nel parere motivato;
 - g) approvazione del P/P;
 - h) informazione sulla decisione;
 - i) monitoraggio.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. la VAS comprende le procedure di VIncA di cui all'articolo 5 del DPR n. 357 del 1997; a tale fine, il rapporto ambientale contiene gli elementi di cui alle Direttive regionali VIncA e la valutazione dell'autorità competente dà atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.

Art. 11

Attivazione preliminare

1. La fase preliminare del processo di VAS rappresenta un momento di orientamento e di impostazione iniziale del P/P. In questa fase l'autorità procedente e/o il proponente, in collaborazione con l'autorità



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

competente, effettua un'analisi preliminare in merito all'integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nel P/P. Ai fini dell'attivazione preliminare del processo di VAS l'autorità procedente trasmette all'autorità competente apposita comunicazione redatta secondo il modello di cui all'Allegato A1. Qualora il P/P interessa siti appartenenti alla Rete Natura 2000, la predetta comunicazione dovrà essere indirizzata anche all'autorità competente per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA). Alla comunicazione è allegato un documento contenente i seguenti elementi:

- presupposti normativi alla base della redazione del P/P;
- contenuti del P/P, in termini di obiettivi e struttura presunta del P/P;
- elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) da coinvolgere nel processo di VAS, da definire in collaborazione con l'autorità competente;
- elenco dei portatori di interesse, da definire in collaborazione con l'autorità competente;
- Piano della partecipazione di cui all'art. 5;
- indicazione dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 eventualmente interessati, direttamente o indirettamente, dall'attuazione del P/P;
- indicazione di eventuali norme, di livello sia nazionale che regionale, che definiscano l'iter di approvazione del P/P oggetto di valutazione.

2. Qualora per il P/P oggetto di valutazione esistano specifiche disposizioni normative regionali o nazionali che definiscono il rispettivo iter di approvazione, prima dell'avvio della consultazione preliminare di cui all'art. 12 (fase di scoping), l'autorità competente e l'autorità procedente concordano l'iter coordinato per l'approvazione del P/P, che dovrà tenere conto sia dalle predette disposizioni sia delle disposizioni di cui alla presente Delibera, con particolare riferimento alla procedure di deposito, pubblicità e partecipazione.

3. L'autorità competente e l'autorità procedente curano la pubblicazione sui rispettivi siti web della notizia relativa all'attivazione preliminare della procedura di VAS.

Art. 12

Consultazione preliminare (Fase di scoping)

1. Sulla base di interlocuzioni preliminari con l'autorità competente, l'autorità procedente e/o il proponente elabora un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi riconducibili all'attuazione del P/P (documento di scoping), da sottoporre all'attenzione dei soggetti competenti in materia ambientale, allo scopo di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo rapporto ambientale.
2. Ai fini dell'avvio della consultazione preliminare, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente il documento di scoping di cui al comma 1, che deve possedere i contenuti minimi di cui all'Allegato A9.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. L'autorità competente trasmette il documento di scoping ai soggetti competenti in materia ambientale, ai fini dell'acquisizione del loro contributo.

4. Laddove ritenuto necessario, anche in relazione alla complessità del P/P, l'autorità competente, sentita l'autorità precedente, può convocare un incontro con i SCMA, eventualmente nella forma di conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., al fine di facilitare la formulazione di contributi da parte dei SCMA, utili a definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale. In tal caso il documento di scoping è trasmesso con un preavviso di almeno quindici giorni rispetto alla data prevista per lo svolgimento della riunione. L'autorità competente cura la pubblicazione sul proprio sito istituzionale del documento di scoping. Il documento di scoping, inoltre, è pubblicato sui siti dell'autorità precedente e/o del proponente.

5. Salvo quanto diversamente comunicato dall'autorità competente, la consultazione preliminare si conclude entro quarantacinque giorni dalla trasmissione del documento di scoping cui al comma 1. I contributi di cui al comma 3 devono essere inviati all'autorità competente, all'autorità precedente e/o al proponente entro trenta giorni dal ricevimento del documento di scoping.

6. Qualora, trascorsi ventiquattro mesi dalla conclusione della fase di scoping, il P/P non sia stato adottato o depositato ai sensi dell'art. 14, la fase di scoping è reiterata.

Art. 13 **Redazione del P/P**

1. L'autorità precedente o il proponente, sulla base di quanto emerso durante la consultazione preliminare di cui all'art. 12 (fase di scoping) provvede, contestualmente alla redazione del P/P, alla predisposizione del rapporto ambientale, il quale costituisce parte integrante del P/P e ne accompagna l'intero processo di elaborazione fino all'approvazione. Il rapporto ambientale deve individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione del P/P proposto potrebbe determinare sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del P/P stesso; il rapporto ambientale deve contenere le informazioni riportate nell'Allegato A10, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del P/P. Qualora il P/P interessa siti appartenenti alla Rete Natura 2000, il rapporto ambientale deve possedere anche i contenuti di cui alle Direttive Regionali VInCA di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 30/54 del 30.9.2022. Il rapporto ambientale dà atto della consultazione preliminare di cui all'art. 12 (fase di scoping) e, qualora attivata, della consultazione pre-adozione di cui al successivo comma 2, evidenziando come sono stati presi in considerazione i contributi dei SCMA. Al fine di evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati e informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.

2. Durante la fase di redazione del P/P, prima del deposito di cui all'art. 14, l'autorità precedente può



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

convocare un incontro con i SCMA, al fine di acquisire eventuali ulteriori contributi, il cui recepimento, da valutare in collaborazione con l'autorità competente, deve avvenire prima dell'adozione del P/P, o comunque del suo deposito. In tal caso, il rapporto ambientale dà atto dei suddetti contributi ed evidenzia come gli stessi sono stati presi in considerazione nella predisposizione della proposta di P/P depositata ai fini della sua valutazione.

Art. 14
Avvio del procedimento di VAS

1. Ai fini dell'avvio del procedimento di VAS l'autorità procedente trasmette all'autorità competente apposita istanza redatta secondo il modello di cui all'Allegato A4. Qualora il P/P interessi siti appartenenti alla Rete Natura 2000, dovrà essere utilizzato il modello di cui all'Allegato A5 ai fini della contestuale attivazione del procedimento di VIncA. All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione, in formato elettronico:

- proposta di P/P;
- rapporto ambientale, compresa la sintesi non tecnica, documento che deve contenere in forma sintetica e in linguaggio il più possibile non tecnico e divulgativo i contenuti, le valutazioni e le conclusioni esposte nel rapporto ambientale;
- studio di incidenza ambientale, redatto ai termini delle Direttive Regionali VIncA di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 30/54 del 30.9.2022, qualora il P/P interessi aree appartenenti alla rete Natura 2000;
- avviso al pubblico;
- informazioni su eventuali impatti transfrontalieri del P/P.

L'avviso al pubblico, da redigersi secondo il modello di cui all'Allegato A6, o secondo il modello di cui all'Allegato A7 qualora il P/P interessi siti appartenenti alla Rete Natura 2000 deve contenere:

- il titolo della proposta di P/P;
- la data di presentazione dell'istanza;
- l'indicazione dell'autorità procedente e/o del proponente;
- una breve descrizione del P/P e dei suoi possibili effetti ambientali;
- l'indicazione dei siti web ove si può consultare la documentazione;
- i termini e le specifiche modalità per la partecipazione del pubblico;
- l'eventuale necessità della valutazione di incidenza.

2. L'autorità competente, accertata la completezza documentale, individua il gruppo istruttore, il



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

responsabile del procedimento per la valutazione ambientale strategica del P/P, e provvede ad informare l'autorità precedente attraverso apposita comunicazione, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990.

3. Entro trenta giorni dall'avvio del procedimento, l'autorità competente, sentita l'autorità competente per la VInCA nel caso di piani/programmi che interessino siti appartenenti alla Rete Natura 2000, può convocare una riunione con l'autorità precedente e/o il proponente, al fine di verificare i contenuti del rapporto ambientale e chiedere eventuali integrazioni. Ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge n. 241/1990, le integrazioni possono essere richieste una volta sola, sospendendo il procedimento per un massimo di trenta giorni.

4. La documentazione di cui al comma 1 è pubblicata, a cura dell'autorità competente e dell'autorità precedente sui rispettivi siti istituzionali. Tutta la documentazione (P/P, rapporto ambientale, sintesi non tecnica e studio di incidenza ambientale), inoltre, è depositata presso gli uffici dell'autorità precedente e/o del proponente, dell'ARPA Sardegna e delle Province il cui territorio risulti interessato dal P/P o dagli impatti derivanti dalla sua attuazione.

Art. 15 **Consultazione pubblica**

1. Entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale dell'autorità competente dell'avviso al pubblico di cui all'art. 14 comma 1, chiunque può prendere visione della proposta di P/P e della relativa documentazione (rapporto ambientale, sintesi non tecnica ed eventuale studio di incidenza ambientale) e presentare proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni devono essere inviate all'autorità precedente e/o al proponente, e all'autorità competente.

Sulla base di quanto previsto dal Piano della partecipazione di cui all'art. 5, fra il quindicesimo e il trentesimo giorno dalla pubblicazione sul sito istituzionale dell'autorità competente dell'avviso di cui all'Art.14 comma 1, l'autorità precedente promuove uno o più incontri pubblici di valenza territoriale. Gli incontri, ai quali partecipano l'autorità precedente e/o il proponente, l'autorità competente, i soggetti competenti in materia ambientale, i portatori di interesse e il pubblico, sono volti a fornire una completa informazione sulla proposta di P/P e sul rapporto ambientale, anche al fine di acquisire eventuali ulteriori elementi di conoscenza e di giudizio per la valutazione ambientale strategica. Gli incontri si svolgono in conformità a quanto previsto dal Piano della partecipazione di cui all'art. 5. Agli incontri pubblici è data adeguata pubblicità mediante la pubblicazione dei calendari sul sito web dell'autorità precedente e/o del proponente e sul sito istituzionale dell'autorità competente, a cura, rispettivamente, dell'autorità precedente, del proponente e dell'autorità competente. Eventuali osservazioni formulate durante gli incontri pubblici devono comunque essere formalizzate in forma scritta successivamente all'incontro ed entro il termine di cui al presente comma.

2. Le osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica sono pubblicate sul sito web dell'autorità precedente e/o del proponente, e sul sito istituzionale dell'autorità competente, a cura,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

rispettivamente, dell'autorità precedente, del proponente e dell'autorità competente.

3. I pareri dei soggetti competenti in materia ambientale possono essere acquisiti anche attraverso il ricorso ad una conferenza di servizi di cui all'art. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., indetta allo scopo da parte dell'autorità competente, ovvero nell'ambito di eventuali conferenze di pianificazione/programmazione già indette ai fini della formazione e approvazione del P/P e alle quali deve necessariamente partecipare anche l'autorità competente per la VAS.

Art. 16

Conclusione del procedimento di VAS – Parere Motivato

1. L'autorità competente, in collaborazione con l'autorità precedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni, le obiezioni e i suggerimenti pervenuti durante la fase di consultazione pubblica di cui all'art. 15. A tale fine, entro trenta giorni dalla conclusione della consultazione pubblica, l'autorità precedente trasmette all'autorità competente copia di tutte le osservazioni acquisite, unitamente ad un prospetto di sintesi contenente le proprie controdeduzioni. Il prospetto dovrà contenere, per ciascuna osservazione, le seguenti informazioni:

- nome del soggetto/ente che ha presentato l'osservazione;
- estremi del documento contenente l'osservazione (numero e data del protocollo del soggetto dell'ente che ha presentato l'osservazione);
- sintesi dei contenuti dell'osservazione;
- intenzione di accogliere/non accogliere l'osservazione;
- in caso di accoglimento, proposta di recepimento dell'osservazione all'interno del P/P e/o del rapporto ambientale, e potenziali ripercussioni ambientali, sia positive che negative, riconducibili alle modifiche che si intendono apportare;
- in caso di respingimento, motivazioni che hanno condotto a tale decisione ed eventuali ripercussioni ambientali, sia positive che negative, derivanti dal mancato accoglimento dell'osservazione.

Qualora entro il termine di cui al comma 1 l'autorità precedente non abbia provveduto alla trasmissione delle controdeduzioni, l'autorità competente procede al completamento dell'istruttoria disponendo le modalità di recepimento delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica o, laddove ritenuto necessario, sospende il procedimento ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge n. 241/1990.

2. Entro quarantacinque giorni dal termine ultimo per la presentazione delle osservazioni, l'autorità competente, acquisito il parere relativo alla procedura di VIncA di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., laddove previsto, emette il parere motivato sulla proposta di P/P e sul rapporto ambientale, nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie. Il parere è emesso con Determina del Direttore del Servizio competente. La tutela avverso il silenzio



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo. Qualora, nell'ambito dell'iter di approvazione di un determinato P/P sia prevista l'emissione di specifici pareri da parte di altri enti coinvolti nel procedimento di approvazione, laddove detti pareri non pervengano in tempo utile per l'emissione del parere motivato entro il termine di cui al presente comma, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge n. 241/1990, il procedimento è da intendersi sospeso fino all'acquisizione dei predetti pareri.

Il parere motivato può contenere osservazioni e condizioni di cui l'autorità procedente e/o il proponente dovrà tenere conto prima dell'approvazione finale del P/P.

3. L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede alle opportune revisioni del P/P alla luce del parere motivato espresso. A tal fine, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente un prospetto in cui, per ciascuna prescrizione formulata nel parere motivato, è indicata la relativa proposta di recepimento all'interno del P/P e/o del rapporto ambientale. Al prospetto può essere allegata, qualora ritenuto utile ai fini di una esaustiva illustrazione delle modifiche che si intendono apportare, una bozza dei documenti revisionati. La revisione deve essere effettuata prima della presentazione del P/P per l'approvazione definitiva.

4. Entro trenta giorni dal ricevimento delle proposte di modifica l'autorità competente si esprime sul corretto recepimento delle prescrizioni formulate nel parere motivato.

Art. 17

Approvazione del P/P

1. I documenti, come modificati sulla base delle indicazioni del parere motivato, sono trasmessi all'organo competente per la sua approvazione.

Art. 18

Informazione sull'approvazione del P/P

1. Il provvedimento di approvazione del P/P è pubblicato sui siti web delle autorità interessate, indicando la sede ove si possa prendere visione del P/P approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.

2. Sono resi pubblici, inoltre, attraverso la pubblicazione dei siti web delle autorità interessate, i seguenti documenti:

- il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- la dichiarazione di sintesi, i cui contenuti sono specificati nell'Allegato A11, nella quale è illustrato in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel P/P e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il P/P adottato, alla luce delle possibili alternative individuate;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 19.

Art. 19 Monitoraggio

1. Al fine di individuare tempestivamente eventuali impatti negativi imprevisti e, conseguentemente, valutare l'opportunità di apportare modifiche al P/P, l'autorità procedente assicura il controllo sugli impatti ambientali significativi riconducibili all'attuazione del P/P approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati.
2. Il P/P individua le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.
3. L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, anche avvalendosi dell'ARPA Sardegna, provvede alla misurazione degli indicatori previsti dal piano di monitoraggio, utilizzando i dati acquisibili attraverso i meccanismi di controllo esistenti o appositamente reperiti. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio confluiscono in un rapporto di monitoraggio periodico che l'autorità procedente invia all'autorità competente e all'ARPA Sardegna nel quale, oltre agli esiti delle misurazioni, sono evidenziati eventuali impatti negativi imprevisti e sono indicate le misure correttive da adottare al fine di contrastare gli impatti individuati.
4. Il rapporto di monitoraggio è messo a disposizione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale attraverso la sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'autorità competente, sul sito web dell'autorità procedente e sul sito web dell'ARPA Sardegna.
5. Entro trenta giorni dal ricevimento del rapporto di monitoraggio di cui al comma 3, l'autorità competente si esprime sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate dall'autorità procedente.
6. L'autorità competente verifica lo stato di attuazione del P/P, gli effetti prodotti dalla sua attuazione e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS).
7. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al P/P e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

Art. 20 Rinvio alla normativa nazionale

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente documento, si rimanda alle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegati:

1. allegato 1 - Istanza di attivazione preliminare di Valutazione ambientale strategica (VAS);
2. allegato 2 - Istanza di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica (VAS);
3. allegato 3 - Istanza di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica (VAS) e del procedimento di screening di incidenza (Livello I della VIncA);
4. allegato 4 - Istanza di attivazione del procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS);
5. allegato 5 - Istanza di attivazione del procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS) e del procedimento di Valutazione appropriata (Livello II della VIncA);
6. allegato 6 - Avviso pubblico di avvio della fase di consultazione pubblica del procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS);
7. allegato 7 - Avviso pubblico di avvio della fase di consultazione pubblica del procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS) e del procedimento di Valutazione di incidenza ambientale (VIncA);
8. allegato 8 - Criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS e contenuti del Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS;
9. allegato 9 - Contenuti del documento di scoping di cui all'art. 12;
10. allegato 10 - Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'art. 13;
11. allegato 11 - Contenuti della Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 18.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 1 - Istanza di attivazione preliminare di Valutazione ambientale strategica (VAS)

**ATTIVAZIONE PRELIMINARE
DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

del Piano o Programma¹

Vista la legge (atto normativo che ha previsto la redazione del piano/programma (P/P))

Viste le disposizioni attuative contenute nella Delib.G.R. n. ____ del ____ ____ , avente ad oggetto “Direttive per lo svolgimento delle procedure per la Valutazione ambientale strategica (VAS) dei piani e dei programmi di livello”

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di _____

rende noto

che l'Ente: _____² intende avviare il processo di Valutazione ambientale strategica

relativamente al piano/ programma _____³.

Si allega un documento contente:

- i presupposti normativi alla base della redazione del P/P;
- i contenuti del P/P, in termini di obiettivi e struttura presunta del P/P;
- l'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) da coinvolgere nel processo di VAS;
- il Piano della partecipazione;
- l'indicazione dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 interessati, direttamente o indirettamente, dall'attuazione del P/P⁴;
- l'indicazione della norma che definisce l'iter di approvazione del P/P in oggetto di valutazione⁵.

¹ Indicare il titolo del piano o programma

² Inserire la denominazione dell'autorità procedente/proponente

³ Indicare il titolo del piano o programma

⁴ Solo nel caso in cui il P/P interessi, direttamente o indirettamente siti appartenenti alla Rete Natura 2000

⁵ Solo nel caso in cui, con riferimento al P/P oggetto di valutazione, siano in vigore specifiche disposizioni normative, sia di livello sia nazionale che regionale, che definiscono il relativo iter di approvazione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 2 - Istanza di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica (VAS)

Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

Assessorato regionale della difesa dell'ambiente
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: **Istanza di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativa a:** *(inserire denominazione completa del piano/programma (P/P) con indicazione delle province e dei comuni interessati)*

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di _____ dell'Ente: _____¹

con sede in _____, prov. indirizzo _____

telefono: _____ mail: _____

pec: _____

CHIEDE

l'avvio del procedimento in oggetto relativamente al P/P di seguito descritto:

(inserire una breve descrizione del P/P)

ALLEGA

i seguenti documenti in formato digitale:

- il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità;
- bozza del P/P *(se disponibile)*.

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 e che, in particolare, le informazioni e i dati contenuti nella presente istanza e nei relativi allegati sono veritieri.

Il dichiarante è consapevole che la documentazione trasmessa con la presente istanza verrà pubblicata sul portale istituzionale dell'autorità competente (<http://www.sardegnaambiente.it/>) e ha preso visione della informativa, resa ai sensi dell'articolo 13 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation) pubblicata sullo stesso Portale.

Data _____

¹ Inserire la denominazione dell'autorità procedente/proponente



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'autorità procedente/proponente

(firmato digitalmente)²

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome _____

Telefono _____ E-mail _____

pec _____

² Applicare la firma digitale in formato P.Ad.E.S. (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 3 - Istanza di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica (VAS) e del procedimento di screening di incidenza (Livello I della VInCA)

Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (Servizio VIA)

Assessorato regionale della difesa dell'ambiente
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: Istanza di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del procedimento di screening di Incidenza (Livello I della VInCA), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di incidenza ambientale (Delib.G.R. n. 30/54 del 30.9.2022) relativa a: (*inserire denominazione completa del piano/programma (P/P) con indicazione delle province e dei comuni interessati*)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di _____ dell'Ente: _____¹

con sede in _____, prov. () indirizzo _____

telefono: _____ mail: _____

pec: _____

CHIEDE

l'avvio dei procedimenti in oggetto relativamente al P/P di seguito descritto:

(*inserire una breve descrizione del P/P*)

Il P/P interessa il/i seguente/i sito/i Natura 2000

CODICE	DENOMINAZIONE	TIPO (pSIC, SIC, ZSC, ZPS)
IT _____		
IT _____		
...		

¹ Inserire la denominazione dell'autorità procedente/proponente



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO

i seguenti documenti in formato digitale:

- rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità;
- screening di incidenza (Livello I della V.Inc.A.) di cui al punto 2 delle Direttive regionali per la Valutazione di incidenza ambientale (Delib.G.R. n. 30/54 del 30 settembre 2022) e delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (GU Serie Generale n. 303 del 28.12.2019) (se predisposto separatamente rispetto al rapporto preliminare);
- bozza del P/P (se disponibile).

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 e che, in particolare, le informazioni e i dati contenuti nella presente istanza e nei relativi allegati sono veritieri.

Il dichiarante è consapevole che la documentazione trasmessa con la presente istanza verrà pubblicata sul portale istituzionale dell'autorità competente (<http://www.sardegnaambiente.it/>) e ha preso visione della Informativa resa ai sensi dell'articolo 13 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation) pubblicata sullo stesso Portale.

Data _____

L'autorità procedente/proponente

(firmato digitalmente)²

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome _____

Telefono _____ E-mail _____

pec _____

² Applicare la firma digitale in formato P.Ad.E.S. (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 4 - Istanza di attivazione del procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS)

Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

Assessorato regionale della difesa dell'ambiente
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: **Istanza di attivazione del procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. xx del xx/xx/2025 relativa al piano/programma (P/P):** *(inserire denominazione completa del P/P con indicazione delle province e dei comuni interessati)*

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di _____ dell'Ente: _____¹

con sede in _____, prov. () indirizzo _____

telefono: _____ mail: _____

pec: _____

CHIEDE

l'avvio del procedimento in oggetto relativamente al P/P di seguito descritto:

(inserire una breve descrizione del P/P)

ALLEGA

i seguenti documenti in formato digitale:

- P/P;
- rapporto ambientale;
- sintesi non tecnica;
- copia del provvedimento di presa d'atto/adozione del P/P;
- copia di ulteriori pareri già acquisiti (se disponibili).

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 e che, in particolare, le informazioni e i dati contenuti nella presente istanza e nei relativi allegati sono veritieri.

¹ Inserire la denominazione dell'autorità procedente/proponente



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il dichiarante è consapevole che la documentazione trasmessa con la presente istanza verrà pubblicata sul portale istituzionale dell'autorità competente (<http://www.sardegnaambiente.it/>) e ha preso visione della Informativa resa ai sensi dell'articolo 13 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation) pubblicata sullo stesso Portale.

Data _____

L'autorità procedente/proponente

(firmato digitalmente)²

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome _____

Telefono _____ E-mail _____

pec _____

² Applicare la firma digitale in formato P.Ad.E.S. (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 5 - Istanza di attivazione del procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS) e del procedimento di Valutazione appropriata (Livello II della VlncA)

Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (Servizio VIA)

Assessorato regionale della difesa dell'ambiente
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: Istanza di attivazione del procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. xx del xx/xx/2025, e del procedimento di Valutazione appropriata (Livello II della Valutazione di incidenza ambientale), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la VlncA (Delib.G.R. n. 30/54 del 30.9.2022) relativa al piano/programma (P/P)
(inserire denominazione completa del P/P con indicazione dell'ambito territoriale interessato (province/comuni))

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante dell'Ente: _____¹

con sede in _____, prov. () indirizzo _____

telefono: _____ mail: _____

pec: _____

CHIEDE

l'avvio dei procedimenti in oggetto relativamente al P/P di seguito descritto:

(inserire una breve descrizione del P/P)

Il P/P interessa il/i seguente/i sito/i Natura 2000

CODICE	DENOMINAZIONE	TIPO (pSIC, SIC, ZSC, ZPS)
IT _____		
IT _____		
...		

¹ Inserire la denominazione dell'autorità procedente/proponente



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGÀ

i seguenti documenti in formato digitale:

- P/P;
- elaborati di piano;
- rapporto ambientale;
- studio di incidenza (se predisposto separatamente rispetto al rapporto ambientale), di cui al punto 3.3 delle Direttive regionali per la Valutazione di incidenza ambientale (Delib.G.R. n. 30/54 del 30.9.2022) e delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (GU Serie Generale n. 303 del 28.12.2019);
- sintesi non tecnica;
- copia del provvedimento di presa d'atto/adozione del P/P;
- copia di ulteriori pareri già acquisiti (se disponibili).

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, di essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 e che, in particolare, le informazioni e i dati contenuti nella presente istanza e nei relativi allegati sono veritieri.

Il dichiarante è consapevole che la documentazione trasmessa con la presente istanza verrà pubblicata sul portale istituzionale dell'autorità competente (<http://www.sardegnaambiente.it>) e ha preso visione della Informativa resa ai sensi dell'articolo 13 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation) pubblicata sullo stesso Portale.

Data _____

L'autorità procedente/Proponente

(firmato digitalmente)²

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome _____

Telefono _____ E-mail _____

pec _____

² Applicare la firma digitale in formato P.Ad.E.S. (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 6 – Avviso pubblico di avvio della fase di consultazione pubblica del procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS)

(Carta intestata dell'autorità precedente)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO/PROGRAMMA (P/P)¹

AVVIO CONSULTAZIONE PUBBLICA

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di _____ dell'Ente: _____² con sede in via _____³, autorità procedente/proponente, comunica l'avvio della fase di consultazione pubblica di cui all'art. 15 della Delib.G.R. n. xx del xx/xx/yyyy, relativamente al piano /programma _____⁴.

Il P/P _____⁵.

La proposta di P/P, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono consultabili sul sito tematico [Sardegna Ambiente](#) nella sezione Valutazione ambientale strategica (<https://portal.sardegnasira.it/valutazione-ambientale-strategica>) e sul sito web istituzionale dell'autorità precedente (_____⁶).

Ai fini della consultazione pubblica, tutta la documentazione è depositata presso i seguenti uffici:

- Ente _____⁷;
- Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente;
- Provincia di _____⁸;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS).

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito tematico SardegnaAmbiente, chiunque abbia interesse può prendere visione della proposta di P/P, del relativo rapporto ambientale e della sintesi non tecnica e presentare proprie osservazioni in forma scritta, indirizzandole, esclusivamente via pec, ai seguenti indirizzi:

- autorità competente per la VAS (Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi - SVASI) della Direzione generale della difesa dell'ambiente:
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- autorità precedente/proponente (_____⁹): _____¹⁰

¹ Indicare il titolo del P/P

² Inserire la denominazione dell'autorità precedente/proponente

³ Indicare l'indirizzo dell'autorità precedente

⁴ Indicare il titolo del P/P

⁵ Indicare una breve descrizione del P/P

⁶ Indicare il sito istituzionale dell'autorità precedente

⁷ Indicare autorità precedente

⁸ Indicare la/e provincia/e interessata/e e rispettivo indirizzo

⁹ Indicare autorità precedente

¹⁰ Indicare indirizzo pec dell'autorità precedente/proponente



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 7 – Avviso pubblico di avvio della fase di consultazione pubblica procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS) e Valutazione di incidenza ambientale (VIncA)

(Carta intestata dell'autorità precedente)

**PROCEDURA INTEGRATA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VIncA)
DEL PIANO/PROGRAMMA (P/P) ¹**

AVVIO CONSULTAZIONE PUBBLICA

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di _____ dell'Ente: _____² con sede in via _____³, autorità precedente/proponente, comunica l'avvio della fase di consultazione pubblica di cui all'art. 15 della Delib.G.R. n. xx del xx/xx/yyyy, relativamente al piano /programma _____⁴.

Il P/P _____
_____⁵.

La proposta di P/P, il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e lo studio di incidenza ambientale sono consultabili sul sito tematico [Sardegna Ambiente](#) nella sezione Valutazione ambientale strategica (<https://portal.sardegnasira.it/valutazione-ambientale-strategica>) e sul sito web istituzionale dell'autorità precedente (_____⁶).

Ai fini della consultazione pubblica, tutta la documentazione è depositata presso i seguenti uffici:

- Ente _____⁷;
- Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente;
- Provincia di _____⁸;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS).

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito tematico SardegnaAmbiente, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione e presentare proprie osservazioni in forma scritta, indirizzandole, esclusivamente via pec, ai seguenti indirizzi:

- autorità competente per la VAS (Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi - SVASI) della Direzione generale della difesa dell'ambiente: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- autorità precedente/proponente (_____)⁹: _____¹⁰

¹ Indicare il titolo del P/P

² Inserire la denominazione dell'autorità precedente/proponente

³ Indicare l'indirizzo dell'autorità precedente

⁴ Indicare il titolo del P/P

⁵ Indicare una breve descrizione del P/P

⁶ Indicare il sito istituzionale dell'autorità precedente

⁷ Indicare autorità precedente

⁸ Indicare la/e provincia/e interessata/e e rispettivo indirizzo

⁹ Indicare autorità precedente

¹⁰ Indicare indirizzo pec dell'autorità precedente/proponente



Allegato 8 – Criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS e contenuti del Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS

Criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS	1. Contenuti del Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS
Caratteristiche del piano/programma (P/P) <ul style="list-style-type: none">- in quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;- in quale misura il P/P influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;- la pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;- problemi ambientali pertinenti al P/P;- la rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	2. Informazioni generali <ul style="list-style-type: none">- quadro normativo di riferimento, incluse le Strategie Nazionale e Regionale per lo sviluppo sostenibile, e le politiche e strategie specifiche per l'adattamento ai CC (SEACC – Strategia Europea di Adattamento ai Cambiamenti Climatici; SNACC – Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici; PNACC – Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici; SRACC – Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici);- stato di attuazione del P/P (nel caso in cui l'oggetto della valutazione riguardi una proposta di aggiornamento di un P/P);- presupposti e motivazioni che hanno condotto alla redazione del P/P o della proposta di aggiornamento di un P/P vigente;- obiettivi e indirizzi del P/P;- elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) che saranno coinvolti nel procedimento (da concertare preliminarmente con l'autorità competente). 3. Caratteristiche del P/P <ul style="list-style-type: none">- descrizione della struttura e dei contenuti principali del P/P;- modo in cui il P/P agisce da quadro di riferimento per la realizzazione di progetti, interventi, etc;- problemi ambientali pertinenti al P/P;- influenza del P/P rispetto agli strumenti di pianificazione/programmazione pertinenti, con particolare riferimento a quelli gerarchicamente ordinati;- integrazione nel P/P di condizioni e meccanismi di attuazione volti a garantire l'integrazione delle considerazioni ambientali;- integrazione nel P/P di condizioni e meccanismi di attuazione volti a promuovere lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento agli obiettivi di sostenibilità pertinenti al P/P, stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, compresi gli obiettivi del DNSH¹. <p><u>Ulteriori informazioni da includere in caso di modifiche/aggiornamento ad un P/P vigente</u></p> <ul style="list-style-type: none">- indicazione degli elaborati di P/P oggetto di revisione;- contenuti delle modifiche previste dall'aggiornamento;- rappresentazione di dettaglio delle modifiche previste per ciascun elaborato oggetto di revisione.

¹ Obiettivi del DNSH: mitigazione delle cause dei cambiamenti climatici, adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riciclo dei rifiuti, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi



<p>Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate</p> <ul style="list-style-type: none">- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;- carattere cumulativo degli impatti;- natura transfrontaliera degli impatti;- rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:<ul style="list-style-type: none">> delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;> del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	<p>2. Valutazione dei potenziali impatti riconducibili alla proposta di P/P</p> <ul style="list-style-type: none">- indicazione delle componenti ambientali e/o dei fattori che possono influenzare lo stato dell'ambiente, interessati dalle azioni di P/P e rispettivi fattori di impatto;- valutazione dei potenziali impatti ambientali riconducibili alle azioni previste dal P/P, tenuto conto della valutazione di compatibilità con gli obiettivi del DNSH (vedi nota 1), compresi gli impatti di segno positivo, da condurre con riferimento ai seguenti criteri:<ul style="list-style-type: none">> probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;> carattere cumulativo degli impatti;> rischi per la salute umana o per l'ambiente;> entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).- nel caso di P/P sottoposto anche a screening di incidenza (livello I della VIncA), informazioni di cui al par. 2.3 "Documentazione Tecnica" delle Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), allegate alla DGR n. 30/54 del 30.09.2022;- definizione delle misure di mitigazione previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del P/P, inclusi gli impatti individuati alla luce dell'integrazione del DNSH e della verifica climatica. <p>Ulteriori informazioni da includere in caso di modifiche/aggiornamento ad un P/P vigente</p> <ul style="list-style-type: none">- incidenza delle modifiche sulla misura in cui il P/P rappresenta un quadro di riferimento per la realizzazione di progetti, interventi, etc.;- incidenza delle modifiche sull'influenza che il P/P esercita sugli strumenti di pianificazione/programmazione di cui al punto precedente;- incidenza delle modifiche sui meccanismi di integrazione delle considerazioni ambientali;- incidenza delle modifiche sull'influenza che il P/P esercita sui cambiamenti climatici;- incidenza delle modifiche sui meccanismi di integrazione volti alla promozione dello sviluppo sostenibile. <p>3. Aree potenzialmente interessate dagli effetti riconducibili alla proposta di P/P</p> <ul style="list-style-type: none">- individuazione delle aree potenzialmente interessate degli effetti ambientali riconducibili alla proposta di P/P;- descrizione contesto ambientale, in termini di valore ambientale e vulnerabilità, con particolare riferimento alle seguenti caratteristiche:<ul style="list-style-type: none">> particolari caratteristiche naturali delle aree interessate dagli impatti ambientali riconducibili alla proposta di P/P;> caratteristiche del patrimonio culturale presente nelle aree interessate dagli impatti ambientali riconducibili alle modifiche;> livello di compromissione dei territori interessati dagli impatti ambientali riconducibili all'attuazione della proposta di P/P;> aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.
--	---



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<ul style="list-style-type: none">- analisi del quadro emissivo, caratterizzazione climatica del territorio e scenari climatici attesi: individuazione dei fenomeni climatici avversi e delle conseguenti condizioni di rischio e di pericolo che potrebbero gravare sulle componenti ambientali e sugli altri fattori e incidere negativamente sull'attuazione del P/P; <p>4. Screening della neutralità e resilienza climatica</p> <ul style="list-style-type: none">- valutazione preliminare delle emissioni climalteranti attese da progetti o attività previsti dal P/P;- analisi di sensibilità, finalizzata all'individuazione dei pericoli climatici rilevanti per i progetti/attività previsti dal P/P;- analisi dell'esposizione dei progetti previsti dal P/P ai pericoli climatici, in relazione alla localizzazione degli interventi, qualora definita;- valutazione della vulnerabilità del P/P ai cambiamenti climatici.
--	--



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 9 – Contenuti del Documento di scoping di cui all'art. 12

1. Contenuti del documento di scoping

- a) presupposti normativi alla base della redazione del piano/programma (P/P);
- b) obiettivi di protezione ambientale e di sostenibilità pertinenti al P/P, stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, compresi gli obiettivi di: neutralità climatica e mitigazione delle cause dei cambiamenti climatici, adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riciclo dei rifiuti, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- c) descrizione dei contenuti del P/P, il livello di dettaglio di tale descrizione deve essere commisurato allo stato di avanzamento della redazione del piano/programma al momento dell'attivazione della consultazione preliminare. Al fine di rendere maggiormente efficace tale fase, laddove disponibile, è allegata la bozza del piano/programma;
- d) analisi preliminare di contesto:
 - > caratterizzazione preliminare della neutralità e della resilienza climatica: individuazione delle informazioni di base necessarie per la successiva stima delle emissioni di gas climalteranti, delle categorie di intervento potenzialmente rilevanti per la produzione o riduzione delle emissioni, individuazione dei pericoli climatici pertinenti al territorio di riferimento e alle tipologie di progetti e attività previsti dal P/P;
 - > prime indicazioni in merito agli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano/programma (“alternativa zero”);
 - > stato delle componenti ambientali che potrebbero essere significativamente interessate e dei fattori che possono influenzare lo stato attuale dell'ambiente, con particolare riferimento a: biodiversità, popolazione, salute umana, rifiuti ed economia circolare, flora e fauna, suolo, acqua, aria, beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio e interrelazione tra le suddette componenti/ fattori;
 - > ulteriori elementi che potrebbero interferire con il P/P comportando potenziali impatti ambientali, e rispettivi ambiti di approfondimento che saranno condotti su tali componenti in sede di analisi preliminare ambientale;
- e) qualora il P/P interessi, direttamente o indirettamente, siti appartenenti alla Rete Natura 2000: mappatura degli habitat e delle specie presenti, misure di conservazione previste dai rispettivi piani di gestione e potenziali interferenze, dirette o indirette, sugli stessi;
- f) elenco delle strategie, dei piani e dei programmi, con particolare riferimento alla Strategie Nazionale e Regionale per lo sviluppo sostenibile e alle specifiche politiche e strategie per l'adattamento ai CC (SEACC - Strategia Europea di Adattamento ai Cambiamenti Climatici; SNACC - Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici; PNACC - Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici; SRACC - Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici) rispetto ai quali possono individuarsi ambiti di interazione con il P/P oggetto di VAS e prime valutazioni in merito alla coerenza del P/P rispetto ai singoli strumenti di pianificazione;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- g) descrizione della metodologia che si intende adottare ai fini della valutazione degli impatti ambientali riconducibili all'attuazione del P/P, ivi inclusa la descrizione delle modalità di integrazione del principio orizzontale “Do No Significant Harm” (DNSH) e la verifica climatica;
- h) iter coordinato di approvazione del P/P concertato con l'autorità competente, ai sensi del precedente art.11, comma 2 (qualora per il piano/programma esistano specifiche disposizioni normative, regionali o nazionali, che ne definiscano il relativo iter di approvazione);
- i) descrizione del processo partecipativo, in coerenza con il Piano della partecipazione di cui all'art.5;
- j) prime indicazioni sul monitoraggio del P/P;
- k) indice ragionato del rapporto ambientale, in relazione ai contenuti richiesti dall'Allegato A10.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 10 – Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'art. 13

1. Contenuti del Rapporto ambientale

- a) presupposti normativi alla base della redazione del piano/programma (P/P);
- b) obiettivi principali e contenuti del P/P;
- c) analisi della coerenza del P/P in riferimento agli strumenti di pianificazione e programmazione pertinenti, incluse le Strategie Nazionale e Regionale per lo sviluppo sostenibile, e le politiche e strategie specifiche per l'adattamento ai CC (SEACC – Strategia Europea di Adattamento ai Cambiamenti Climatici; SNACC – Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici; PNACC – Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici; SRACC – Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici);
- d) obiettivi di protezione ambientale e di sostenibilità pertinenti al P/P, stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, compresi gli obiettivi di: neutralità climatica e mitigazione delle cause dei cambiamenti climatici, adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riciclo dei rifiuti, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- e) modalità di integrazione nel P/P degli obiettivi di protezione ambientale e di sostenibilità pertinenti al P/P;
- f) analisi di contesto:
 - > analisi del quadro delle emissioni climalteranti, caratterizzazione climatica del territorio e scenari climatici attesi: individuazione dei fenomeni climatici avversi e delle conseguenti condizioni di rischio e di pericolo che potrebbero gravare sulle componenti ambientali e sugli altri fattori e incidere negativamente sull'attuazione del P/P;
 - > stato delle componenti ambientali che potrebbero essere significativamente interessate e dei fattori che possono influenzare lo stato attuale dell'ambiente, con particolare riferimento a: biodiversità, popolazione, salute umana, rifiuti ed economia circolare, flora e fauna, suolo, acqua, aria, beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio, e interrelazione tra le suddette componenti/fattori;
 - > aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del P/P ("alternativa zero"), tenuto conto degli scenari e degli impatti climatici attesi di cui al presente punto;
 - > problematiche ambientali esistenti pertinenti al P/P, ivi comprese, in particolare, quelle relative ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelle classificate come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
- g) descrizione del processo partecipativo condotto, con particolare riferimento al Piano della partecipazione di cui all'art. 5;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- h) sintesi dei contributi pervenuti nella fase di scoping e, qualora prevista, nella fase di consultazione pre-adozione, e illustrazione di come gli stessi sono stati tenuti in considerazione ai fini della redazione del piano/programma e del rapporto ambientale;
- i) descrizione della metodologia adottata per la valutazione ambientale, ivi inclusa la descrizione delle modalità con cui il principio orizzontale “Do No Significant Harm” (DNSH) e la verifica climatica sono stati integrati nella valutazione, ed eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni;
- j) individuazione e valutazione dei potenziali impatti significativi sulle componenti ambientali/fattori di cui alla lett. f), derivanti dall’attuazione del P/P (compresi gli impatti indiretti, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi), tenuto conto dell’applicazione del principio del DNSH e del contributo apportato dal P/P al processo di adattamento ai cambiamenti climatici;
- k) screening della neutralità e della resilienza climatica:
 - > valutazione preliminare delle emissioni climalteranti riconducibili all’attuazione del P/P;
 - > analisi di sensibilità, finalizzata all’individuazione dei pericoli climatici rilevanti in relazione alle tipologie di progetti/attività previsti dal P/P;
 - > analisi dell’esposizione dei progetti/attività previsti dal P/P ai pericoli climatici, in relazione alla localizzazione degli interventi, qualora definita;
 - > valutazione della vulnerabilità del P/P ai cambiamenti climatici;
- l) analisi e valutazione delle alternative individuate e sintesi delle ragioni che hanno condotto alla selezione della proposta di piano/programma prescelto, anche in funzione del raggiungimento degli obiettivi di neutralità e resilienza ai cambiamenti climatici;
- m) misure di mitigazione previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli impatti negativi significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione del P/P, individuati in sede di valutazione di cui ai punti j) e k);
- n) misure di monitoraggio funzionali alla misurazione degli impatti ambientali individuati in sede di valutazione, alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità perseguiti dal P/P, nonché alla misurazione del contributo apportato dal P/P all’attuazione della SRSS e della SRACC. Le misure di cui sopra confluiscono in un piano di monitoraggio contenente:
 - > gli aspetti del P/P oggetto di monitoraggio;
 - > gli indicatori/parametri popolabili (fonte, valore dell’indicatore al tempo t_0 e valore obiettivo), compresi gli indicatori che misurano l’efficacia delle azioni di adattamento;
 - > la periodicità e le modalità di restituzione degli esiti del monitoraggio (rapporto di monitoraggio);
 - > le modalità di informazione sulle attività e sugli esiti del monitoraggio;
 - > le risorse umane, strumentali ed economiche necessarie all’attuazione del piano di monitoraggio;
- o) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 11 – Contenuti della Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 18

1. Riepilogo procedurale e metodologico

- descrizione del processo di VAS condotto in riferimento al P/P;
- principi/obiettivi di sostenibilità perseguiti dal P/P e modalità di integrazione degli stessi ai fini della redazione del P/P;
- sintesi del processo partecipativo posto in essere per la costruzione del P/P.

2. Scelta delle alternative

- alternative analizzate e motivazioni/ragioni che hanno condotto alla selezione della proposta di P/P.

3. Prospetto sinottico dei contributi

- soggetti coinvolti nel processo di VAS, nelle diverse fasi;
- riepilogo dei contributi ricevuti durante l'intero percorso partecipativo (scoping, consultazione pre-adozione e consultazione pubblica):
 - > soggetto che ha formulato il contributo;
 - > sintesi del contributo;
 - > modalità di recepimento;
 - > riferimento alle parti modificate del RA e del P/P;
- raccomandazioni/prescrizioni formulate nel parere motivato e relative modalità di recepimento nel rapporto ambientale e nel P/P con esplicito riferimento alle parti modificate del RA e del P/P.